

Verbale CPM 5 febbraio 2026

Presenti:

Tiziana Busi, PierPaolo Matteucci, Maria Grazia Valenti, Giacomo Degli Esposti, Ferri Alberto, Giuseppe Taddia, Marco Lazzerini, Simona Rossi Nicolina, Cazzoli Roberto, Sonia Govoni, Anna Stancari, Alberto Fariselli, PierFelice Trevisani, Aura Vitali, Valeria Gotti, Barbara Bonora, Don Richu, Don Angelo Lai.

Assenti:

Giovanna Bonazzi, Anna Taddia, Magli Stefano, Michele Ferriani, Cavicchi Giovanni, Orazio Borsari.

Ai componenti del CPM

Ordine del giorno:

1. Momento di riflessione
2. Approvazione verbale Consiglio 13 novembre 2026
3. Verifica della Festa di Cristo Re e dei nuovi orari delle messe
4. Comunicazione riguardo svolgimento Quarantore (19-22 marzo) e Venerdì di marzo
5. Condivisione delle proposte formative offerte dai gruppi (ritiri, momenti formativi, incontri...) e quelle ordinarie proposte alla Comunità (lettura continua Parola, preghiera comune di Lodi e Vespri, momenti di adorazione, incontri speciali...): verifica della loro efficacia di evangelizzazione e di educazione alla fede
6. Eventuali comunicazioni da parte degli ambiti al CPM (iniziative, proposte, questioni aperte...)
7. Comunicazioni del Parroco
8. Conclusione

1. **Momento di riflessione:** Tiziana Busi propone una riflessione sulle nozze di Cana, presa dalla lettera pastorale del 2025-2026 del Card. Zuppi "Sua madre disse ai servitori: Qualsiasi cosa vi dica, fatela", (n. 1-34). Alcuni passaggi portano a considerare la compassione di Gesù come fondamento e movimento basilare del messaggio evangelico. La Chiesa è chiamata ad essere buona e compassionevole come Maria. La preghiera è chiedere perché si sa che Gesù saprà la risposta. Importante non è tanto rispondere al "chi sei", ma capire "per chi" si agisce, si vive, si testimonia. La Chiesa è la famiglia di fratelli che ascoltano la Parola e si aiutano l'un l'altro. Non è rassicurante lettura, ma rispetto, amore, dedizione verso la Chiesa e il mondo. Occorre tempo di pazienza per incontrare, seminare, porre gesti profetici che porteranno frutto, evitando la tentazione del tutto e subito. Si ha bisogno di "buone notizie" da portare all'abbondante messe. Ci sentiamo pochi, ma nel deserto ci aspetta la Parola, che ci chiama e ci invia: nelle nostre Parrocchie siamo chiamati a diventare famiglia sinodale, non condominio di interessi individuali. Nel cambiamento non serve cercare le folle oppure le iniziative eclatanti, ma occorre avere un ascolto e una valorizzazione dei carismi che nei piccoli gruppi, o nella nostra Comunità in preghiera, emergono e diventano profezia.

2. Approvazione del Verbale del 13 novembre 2025

Si approva il Verbale inviato dopo la correzione.

3. Verifica Festa Cristo Re e orari messe

Roberto sottolinea che la Festa di Cristo Re è stata una lodevole e positiva riproposizione dell'esperienza dello scorso anno. Riguardo la messa domenicale delle 10.30 si è inevitabilmente

avuta una maggiore distrazione per la presenza, pur simpatica, dei bambini. Non si rilevano note negative dai frequentatori abituali delle messe per il cambio di orario.

PierPaolo sottolinea che l'adorazione dell'ultimo giovedì del mese delle ore 18.00, se da una parte raccoglie più persone, dall'altra rischia di penalizzare i lavoratori.

Don Angelo propone di lasciare l'adorazione eucaristica del primo giovedì dal mattino nella cappellina e continuarla durante la messa delle ore 18.30 in contemporanea, segnalando la presenza della preghiera. Si potrebbe anche aggiungere la messa del mattino delle 8.30 come inizio dell'adorazione.

Anna S. solleva la domanda se si pensa di spostare alle 10.30 le Messe anche nelle feste e solennità.

Don Angelo sottolinea che è meglio lasciare invariata la programmazione attuale, anche se più articolata. Riguardo la Festa è bene puntare molto sull'esserci e partecipare al momento e occorre togliere eventuali ostacoli di tipo organizzativo o economico. Si può semplificare la presenza al pranzo facendolo diventare un momento condiviso, anche portando il cibo da casa, senza le difficoltà delle prenotazioni che risultano sempre problematiche. Occorre crescere in questo desiderio di presenza e conoscenza reciproca. Dovremo crescere anche nel desiderio di costruire e partecipare ad una festa di comunità, tenerci tutti. Bella l'occasione in cui ogni gruppo ha presentato alla comunità quello che sta facendo.

Tiziana sottolinea l'aiuto reciproco nel servizio e nella partecipazione corale al pranzo che fa vedere lo spirito di servizio in opera.

Aura segnala la positività della presenza delle chitarre e dei bambini con il coro che ha fatto bene ad entrambi. La maggiore ricchezza degli stili e dei canti aiuta alla crescita comune e dei bimbi. Sarebbe da investire sulla loro formazione e presenza.

4. Comunicazione riguardo svolgimento Quarantore (19-22 marzo) e Venerdì di marzo

Don Angelo illustra il programma che rimane simile agli scorsi anni. Inizia la riflessione del Diacono Stefano Magli e si prosegue come da tradizione con le adorazioni e le messe. Si segnala che venerdì 20 marzo non ci sono gruppi prenotati, ma potremmo mantenere la stessa struttura degli altri venerdì. Domenica 22 marzo si propone l'adorazione tra le due messe e dopo la messa delle 10.30 anche per avvicinarci alle effettive 40 ore di adorazione.

Si illustrano gli altri venerdì di quaresima e di marzo, evidenziando la conclusione del 27 marzo dove sarà invitata la MAP con la presenza del Card. Zuppi. Si propone di coinvolgere il coro della MAP.

5. Condivisione delle proposte formative

Primi passi (Anna S.): vi sono delle proposte di incontro nei pomeriggi delle domeniche che sono molto graditi a famiglie con bambini piccoli; positivo l'inserimento di giovani di AC per fare babysitteraggio. Sono nate esigenze di fare incontri formativi che si stanno organizzando insieme a Fra Nicola della Rocca di Cento. Si accenna agli incontri di preparazione al battesimo che si sono ridotti ad un incontro prima della celebrazione.

Catechismo (Giuseppe): è ripartito con fatica e si riesce a fare incontri di catechismo dalla terza alla quinta in preparazione ai sacramenti. Per le seconde alcuni incontri con genitori e bambini cercano di dare delle basi della vita cristiana. I catechisti sono affaticati anche per le novità e per la difficoltà di coinvolgimento dei bambini, ma c'è molto impegno e applicazione.

AC (Alberto F): la fatica maggiore è la partecipazione degli aderenti di AC alla messa, specialmente nelle fasce giovanili, si riduce l'incontro a delle attività e a dinamiche di gruppo. Sembra un atteggiamento abbastanza diffuso nei gruppi della Diocesi, dove c'è maggiore disponibilità alla

preghiera. PierPaolo interviene sottolineando l'utilità di fare una proposta di servizio educativo agli adolescenti accanto ai catechisti e agli educatori. Maria Grazia evidenzia l'importanza della formazione di questi giovanissimi per stare con i bambini di oggi che sono impegnativi e richiedono attenzioni particolari.

Don Angelo immagina di poter tornare ai piccoli gruppi per fare catechismo che aiutano ad arrivare ai cuori dei bimbi: evidente che occorrono molti più catechisti, più educatori.

Giuseppe illustra brevemente l'attività scout, dove ci sono attenzioni speciali per far vivere ai lupetti incontri di catechismo all'interno dell'attività. C'è una collaborazione catechisti e capi scout per favorire un cammino unitario: i bimbi frequentano sia gli incontri del catechismo (favorito anche dagli incontri del catechismo al sabato mattina), che le proposte dei "vecchi lupi" durante le attività. (Ad es. l'Avvento è stato preparato in Branco). Alcune preparazioni di percorso sono comuni con i catechisti.

Nelle squadriglie ci sono momenti di preghiera curati a turno dai componenti, in accordo con i capi. Quelli più grandi hanno momenti di formazione e preghiera, dove si cerca di favorire momenti di celebrazione anche a livello MAP. Occorre ancora trovare la formula giusta. La Comunità Capi ha un suo cammino di fede e di formazione durante l'anno.

Si accenna al percorso formativo degli animatori ER che viene pensato e vissuto a livello MAP.

Ambito Carità (Barbara): si presentano le iniziative di preghiera e formazione del gruppo Caritas. Esse preparano e orientano le varie attività che vengono ricordate ed elencate. Vi sono due ritiri nei tempi forti e la messa del primo martedì del mese. L'esserci con il proprio carisma nel servizio è la cartina al tornasole del cammino personale di ciascuno. Si cerca di far conoscere la realtà caritativa e aprire alla conoscenza reciproca, specialmente ai più giovani per far vedere cosa si fa e come si opera. Sarebbe auspicabile aprirsi alla zona e alle collaborazioni, anche a livello di preghiera.

Gruppo missionario (Valeria): si elencano gli appuntamenti e gli impegni che si portano avanti da molto tempo. Importante è la capacità di accogliere, aprirsi, servire, costruire insieme per essere testimoni. Proposta di registrare e condividere incontri preziosi e importanti di formazione per poterli riprendere o condividere con chi non ha potuto venire.

Rinnovamento: Simona illustra l'iniziativa delle Dieci Parole che è nata all'interno del Rinnovamento ed è una formazione di un gruppo che si è aperta alla Comunità. Si presenta il seminario di Vita Nuova che prepara la messa di effusione che può essere aperta a chi desidera.

Compagnia Santissimo (Roberto): una realtà in aumento numerico e qualitativo che vive la vita parrocchiale soprattutto nella liturgia e nel coinvolgimento di animazione liturgica. A breve la pubblicazione di un opuscolo fotografico che la presenta in questi ultimi decenni, come rilancio di un'antica tradizione della Comunità.

Liturgia (Giacomo): sottolinea la presenza ormai stabile della liturgia delle ore del mattino e della sera che vengono cantate e sono aperte a tutti. La lettura continua rimane sempre un punto di riferimento e costante di crescita personale attorno alla Parola.

6. Comunicazione dagli ambiti

Alberto F. presenta il programma dell'Assemblea Diocesana di AC che sarà domenica 15 marzo. Il tema riguarda "la Parola profetica delle nuove generazioni". Alle 10.30 santa messa del Card. Zuppi cui seguono riflessioni sul sinodo e sul tema, momento in Chiesa aperto a tutti. Dopo il momento conviviale ci saranno riflessioni a gruppi sul tema dei giovani. Si conclude con i vesperi verso le 16.30.

7. Comunicazioni del Parroco

Alcuni avvicendamenti nel CPM: Simone Borsari e Andrea Bianchi escono dal Consiglio come dimissionari. Aura Vitali partecipa come rappresentante del coro, Giovanna Bonazzi rimane in Consiglio invitata dal Parroco.

Don Angelo propone di pensare ad una prima verifica di metà stagione per valutare come stiamo andando riguardo l'evangelizzazione sulle indicazioni lasciate da Mons. Ottani.

Utile è un passaggio di uno scritto di Zarish Imelda Zeno, indiana, in cui con parole forti si stimola alla consapevolezza che occorre trasmettere la fede, il vangelo come "la buona notizia", pena un fallimento e un tradimento del mandato stesso lasciato da Gesù ai suoi di portare e testimoniare il messaggio evangelico al mondo. Occorre tornare alla verità e incisività del Vangelo per non sminuire ogni cosa in un linguaggio e in gesti neutri e poco incisivi per la vita.

Don Angelo avanza l'idea di proporre un tentativo di spiegare le varie parti della Messa tra una messa e l'altra domenicale, per riappropriarsi dei significati nascosti della liturgia. Faremo un giro di opinioni per costruire la proposta.

8. Conclusioni

La riunione si conclude con la preghiera dove si prega per la salute di Don Antonio Dalla Rovere che è all'ospedale da alcuni giorni; sembrava essersi ripreso e migliorare, ma ha avuto una ricaduta: preghiamo per lui.

Prossima riunione giovedì 9 aprile ore 21.00.